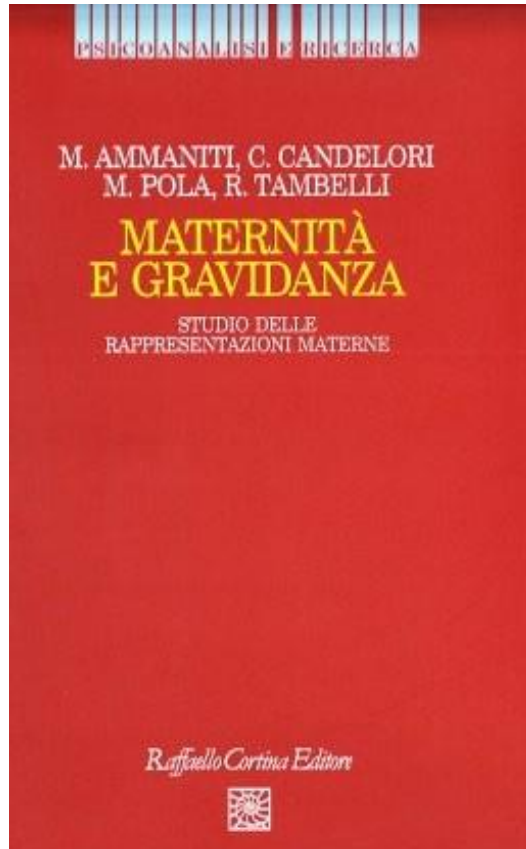




IRMAG/IRPAG

***INTERVISTA PER LE RAPPRESENTAZIONI MATERNE/
PATERNE IN GRAVIDANZA***

**Di Ammaniti,
Candelori, Pola &
Tambelli, 1995**



IRMAG

*Intervista per le
Rappresentazioni Materne/
Paterne in gravidanza*



RAPPRESENTAZIONI MENTALI

Modello operativi interni

Rappresentazioni mentali dinamiche che operano al di fuori della consapevolezza e che vengono costruiti a partire dall'esperienza reale precoce con le figure di attaccamento

(Bowlby , 1969, 1973)

RAPPRESENTAZIONI MENTALI

“Il mondo rappresentazionale è una raccolta organica di esperienze passate, di impressioni relativamente durature, una costellazione di percezioni e di immagini, che il bambino coglie dalle sue varie esperienze e che a sua volta gli fornisce una sorta di **mappa cognitiva, una specie di panorama soggettivo** nel quale egli può evocare quell’insieme di personaggi e di eventi che costituiscono il teatro della sua esperienza”

(Greenberg & Mitchell, 1986)

IRMAG

Aree indagate:

- *I. Come la madre organizza e comunica la propria esperienza in una struttura narrativa*
(Mi racconti la storia della sua gravidanza)
- *II. Desiderio di maternità nella storia personale e della coppia*
(Come mai un bambino in questo momento della sua vita?)
- *III. Emozioni personali, di coppia e familiari alla notizia della gravidanza*
(Come si è sentita quando ha saputo di essere incinta? Come è stata accolta la notizia?)

IRMAG

- *IV. Emozioni e cambiamenti nel corso della gravidanza nella vita personale, di coppia e in rapporto alla famiglia: emozioni riguardo a specifici cambiamenti e allo stato emotivo generale*
(per es. Come è cambiata la sua vita con la gravidanza?
Pensa che il rapporto con il suo partner sia cambiato?)
- *V. Percezioni, emozioni positive e negative, fantasie materne e paterne: spazio del bambino interno* (per es. Quando si è resa conto che c'era un bambino dentro di lei cosa ha provato? Come immagina il suo bambino?)

IRMAG

- *VI. Prospettiva temporale, aspettative future: parto, bambino, propria funzione e capacità, organizzazione della vita, stile materno, convinzioni sulla competenza/incompetenza del bambino)* (per es. Che tipo di madre immagina di essere?)
- *VII. Prospettiva storica rispetto al passato della madre* (per es. Lei come era da piccola? Come era il rapporto con i suoi genitori? In cosa immagina sarà simile o diversa da sua madre?)

SCHEMA DI CODIFICA (AMMANITI ET AL., 1995)

Rappresentazione di sé come madre

■ A.1. Ricchezza delle percezioni

Punteggi bassi: descrizioni caratterizzate da povertà di informazioni, univocità dei punti di vista stereotipie, senza sufficienti connessioni con gli stati d'animo.

Punteggi medi: descrizioni caratterizzate da una discreta quantità e precisione delle percezioni, ma l'attenzione percettiva non concerne in modo omogeneo tutte le aree relative alla gravidanza.

Punteggi alti: madri che descrivono l'esperienza della gravidanza in modo approfondito, attraverso una pluralità di punti di vista integrati in un quadro composito e consistente.

SCHEMA DI CODIFICA (AMMANITI ET AL., 1995)

- A.2. Apertura al cambiamento e flessibilità della rappresentazione di sé come madre

Punteggi bassi: descrizioni piuttosto stereotipate e rigide. La rappresentazione di sé non appare modificata dalla gravidanza, né compaiono segnali di apertura relativi alla futura maternità.

Punteggi medi: descrizioni in cui si evince un discreto livello di flessibilità e di apertura che riguarda vari aspetti di sé e della propria vita, anche se esso non è omogeneo in tutte le aree.

Punteggi alti: si evidenzia un attivo processo di scoperta, di attenzione e di insight verso le modificazioni di sé e della propria vita legate alla gravidanza e alla futura maternità. Inoltre gli stimoli forniti dall'intervista sono accolti come occasione di ulteriore riflessione sulla propria esperienza e possono emergere nuovi punti di vista sul modo di considerarla.

SCHEMA DI CODIFICA (AMMANITI ET AL., 1995)

- A.3. **Intensità dell'investimento**

Bassi punteggi: descrizioni in cui si evidenzia la mancanza o la scarsità di coinvolgimento rispetto alla gravidanza.

Punteggi intermedi: descrizioni in cui la madre riferisce un discreto coinvolgimento psicologico attraverso un linguaggio in cui traspare una tonalità emotiva sufficiente.

Punteggi alti: madri che appaiono notevolmente coinvolte dalla gravidanza, ma questa esperienza non assorbe tutto il loro campo affettivo e relazionale.

Punteggi molto alti: descrizioni in cui emergono toni emotivi estremi e/o in cui la donna appare totalmente assorbita dalla gravidanza al punto da disinvestire altri aspetti di sé e della sua vita.

SCHEMA DI CODIFICA (AMMANITI ET AL., 1995)

- A.4. **Coerenza del racconto**
 - **Punteggi bassi:** descrizioni confuse, vaghe, non pertinenti, contraddittorie o bizzarre.
 - **Punteggi intermedi:** descrizioni abbastanza chiare, articolate e plausibili, in cui possono rilevarsi alcuni indici di incoerenza intorno a temi specifici.
 - **Punteggi alti:** nel caso di discorsi estremamente fluidi e articolati, supportati da esempi pertinenti.

SCHEMA DI CODIFICA (AMMANITI ET AL., 1995)

- A.5. **Differenziazione della rappresentazione di sé**

Punteggi bassi: nel caso in cui la consapevolezza personale della scelta della gravidanza sia assente o scarsa, così come la capacità di iscriverla nella propria storia.

Punteggi intermedi: la donna sembra poter integrare la gravidanza nella sua storia personale, anche se può rivelarsi una certa mancanza di autonomia rispetto alla figure parentali per quanto concerne questa scelta o il modo di rappresentarsi.

Punteggi alti: si evidenzia una chiara consapevolezza nella scelta e nel modo di affrontare la realtà. La donna accetta il sostegno della famiglia ma trasmette il senso della propria autonomia.

SCHEMA DI CODIFICA (AMMANITI ET AL., 1995)

- A.6. **Dipendenza sociale**

Bassi punteggi: i modelli sociali e le opinioni degli altri influenzano poco il modo in cui la donna si rappresenta.

Punteggi intermedi: si fa riferimento a credenze, opinioni altrui e giudizi rispetto ai quali la donna contrappone la propria posizione personale o cerca una conciliazione con il proprio punto di vista.

Alti punteggi: denotano un certo grado di conformismo, di piattezza emotiva e di subordinazione ai giudizi altrui rispetto alla decisione di essere madre.

SCHEMA DI CODIFICA (AMMANITI ET AL., 1995)

- A.7. Emergenza delle fantasie (immagini, metafore, sogni a occhi aperti, analogie, aspettative, timori e desideri)

Bassi punteggi: la rappresentazione della gravidanza è ancorata a elementi concreti e realistici senza lasciare spazio ad aspetti immaginari, o solo in modo circoscritto ad ambiti delimitati.

Punteggi intermedi: denotano l'emergere di fantasie in risposta agli item che ne stimolano l'emergenza, per lo più riferite ad aree particolari (per es. parto, sogni).

Alti punteggi: se emerge nel corso dell'intervista una notevole quantità di fantasie, senza però connotare in senso irrealistico la rappresentazione della gravidanza e della maternità.

Punteggi molto alti: ricorso reiterato e coatto delle fantasie, tanto da conferire alla rappresentazione della gravidanza e della maternità un carattere apertamente irrealistico.

CATEGORIE DELLE RAPPRESENTAZIONI MATERNE (IRMAG)

2) Rappresentazioni materne ristrette-disinvestite

La donna non si lascia andare, razionalizza, vi sono rigidità e autoaffermazioni. Impersonalità, astrattezza, episodi che non trasmettono il senso dell'esperienza.

Sottocategorie:

- *Accentuata:* quadro astratto, freddezza e razionalità, possibile dipendenza sociale, il figlio viene visto più nel futuro che nel presente
- *Con paura:* disinvestimento generale con paure e fantasie di malattia/morte di sé o malattia/morte/malformazioni del bambino
- *Orientata su di sé:* disinvestimento generale con maggiore attenzione verso di sé e la propria maternità vista come tappa necessaria per la propria realizzazione personale

CATEGORIE DELLE RAPPRESENTAZIONI MATERNE (IRMAG)

3) **Rappresentazioni non integrate/ambivalenti**

Coesistenza di tendenze diverse nei confronti della maternità e del futuro bambino, con eccessivo coinvolgimento e lotta per prenderne le distanze, fornendo un quadro alternante/oscillante, poco integrato che può diventare confuso.

Sottocategorie:

- *Confusa*: descrizioni confuse e poco organizzate, difficoltà a visualizzare il punto di vista della donna
- *Inversione di ruolo*: attribuzione di funzioni protettive al figlio
- *Assorbita in se stessa*: la donna è molto presa da se stessa, appare così invischiata che sembra non vedere il bambino

CATEGORIE DELLE RAPPRESENTAZIONI MATERNE (IRMAG)

1) Rappresentazioni materne integrate/equilibrate

Le rappresentazione della maternità e del bambino sono abbastanza ricche, investite affettivamente, coerenti, aperte al cambiamento e aperte al dubbio.

Sottocategorie:

- *Limitata:* il quadro rappresentazionale non è particolarmente ricco nelle percezioni, nell'investimento affettivo e nelle fantasie. Difese: realizzazione, controllo
- *Orientata su di sé:* rappresentazione di sé come madre ricca, maternità come esperienza personale. Minore focus sul bambino
- *Orientata sul bambino:* rappresentazione ricca del bambino e di sé come madre che si dedica e si realizza prevalentemente attraverso l'allevamento del figlio

SCALE IRMAG

- Ricchezza delle percezioni
- Apertura al cambiamento e flessibilità della rappresentazione di sé come madre
- Intensità dell'investimento
- Differenziazione della rappresentazione di sé
- Dipendenza sociale
- Emergenza delle fantasie
- Coerenza del racconto